

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuato
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, mensile e trimestre
in proporzione; per gli Stati e
stesi da aggiungersi le spese po-
stali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 27 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 22 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge sul corpo degli equipaggi.
3. Legge sulla ripartizione delle imposte dirette erariali in provincia di Pavia.
4. R. decreto sugli esami per i posti di commesso nelle dogane e nelle saline.
5. Id. che determina la tariffa della tassa bestiame nel comune di Pico.
6. Id. che approva l'aumento del capitale della Banca Popolare d'Arona e sue vicinanze.
7. Id. che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

La stessa Gazzetta del 23 contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto sulla nomina degli istruttori di ginnastica per gli Istituti nautici.
3. Id. che autorizza una nuova emissione delle obbligazioni della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde.

La stessa Gazzetta del 24 contiene:
1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. Legge che aggrega il comune di Bargagli al mandamento di Staglieno.
3. Legge che aggrega i comuni di Montichiari sul Chiese al distretto notarile di Brescia.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'Italia, ancora prima di essere libera ed unita, ha pensato ad aprire nelle viscere delle sue Alpi la via alla locomotiva per accostarsi a tutte le Nazioni continentali.

Con ciò essa diede una prova di più, che voleva essere in pace con tutte le Nazioni libere e civili, che sposassero l'idea della giustizia, che ognuno abbia da essere padrone a casa sua e che si possa vivere da buoni vicini scambiandosi reciprocamente i frutti di una civiltà operosa e pacifica.

Essa, che altre volte aveva assimilato a sé le altre Nazioni, appartenendo ad esse una maggiore civiltà, e che invasa da altre genti accomunò di nuovo ad esse, la civiltà propria, quando risorse un'altra volta, emancipata dalla servitù straniera, parve inviare tutti a partecipare non soltanto sul suo suolo all'eredità antica della civiltà sua, ma anche a darsi sopra il suo territorio, che in mezzo al Mediterraneo accosta le diverse parti del mondo, la via dei traffici mondiali, ed un convegno per tutte le genti, che possono gareggiare nella vita nuova.

Venite qui, in questa Roma, che non è più la conquistatrice d'un tempo, ma si appaga di essere a capo della Nazione, che riconosce col fatto tutte uguali, a stringervi tutte la mano. Io vi apro tutte le vie, non desidero l'altrui e non temo di voi, ed ho ancora da potervi dire il nuovo verbo, quello della pacifica convivenza tra Nazioni libere, che gareggiano tra loro per il bene comune.

Beata l'Europa, se questo verbo fosse da tutte le genti che la compongono inteso, e se ad esso tutte sapessero conformare i loro atti. I Popoli liberi, che non hanno nessun interesse ad osteggiarsi tra loro, e che hanno tutti il mezzo di reciprocamente giovarsi, e qualcosa da dare agli altri e da ricevere da loro, verrebbero a costituire di fatto una grande federazione di Nazioni auto-

nome e padrone di sé e cospiranti al comun bene.

Pur troppo però non tutte intendono questo verbo, ed alcune, non paghe di essere padrone a casa propria, vorrebbero conquistare quello d'altri e pretendono ad un esclusivo predominio, e sono costrette a spendere a difendersi, perché vollero e vorrebbero offendere, mentre potrebbero dedicare studio, tempo e lavoro al miglioramento delle condizioni di tutte le classi sociali. Chi conquista da una parte, chi minaccia di conquistare dall'altra, ed in attesa di guerreggiarsi, vengono a diminuire il vantaggio ottenuto dalle ferrovie, dai canali costruiti, di tutte le porte aperte ai traffici con spese grandissime, si fanno intanto la guerra colle tariffe doganali e ferroviarie; invece che dividersi tra loro le diverse produzioni secondo il tornaconto e le condizioni ed attitudini speciali di ciascun paese e di ciascun Popolo.

Troppe volte siamo costretti a fare quello che fa il vicino, appunto per difenderci da lui; ma noi avremmo voluto che, fra tanti discorsi, tanti brindisi, tante proteste d'amicizia che si scambiarono all'inaugurazione dei tracce alpini, si avesse fatto sentire quella contraddizione troppo apparente, che mentre si aprono, mettendo la spesa di molti milioni, le nuove porte per le locomotive, si mettono poi anche i catenacci per chiudere l'accesso alle produzioni dei vicini, e, quindi, l'uscita alle proprie.

A Parigi, a Berlino, a Vienna non si pensa da qualche tempo che ai catenacci per chiudere le porte aperte! Il mondo, ben si vede, è pieno di contraddizioni.

Non si sgomenti però l'Italia. Tenga essa la sua via; prenda la sua posizione nel mondo, e, presto o tardi, potrà farsi meglio intendere anch'essa.

L'Italia deve procedere in prima linea sulla via della nuova civiltà ed insegnare la strada anche agli altri.

Essa, davanti alla prepotenza altrui, che cerca nell'Africa il mezzo di dominare il Mediterraneo e lei stessa, deve cercare di raccogliere tutte le sue forze e di creare in sé medesima quella virtù espansiva, che, per essere modesta e pacifica, non vale meno a resistere alle violenze altrui, che possono trovare un limite nella stessa loro esagerazione.

L'idea di farsi un Impero nell'Africa dei Francesi è certo molto seducente per la vicina Nazione, gelosa oramai perfino dell'esistenza dell'Italia; ma essa impegna poi anche colà tutte le sue forze e nella vastità del proprio obiettivo viene in realtà a diminuirle, sicché potrebbe anche nel caso presente verificarsi il proverbio del pericolo che corre, chi troppo abbraeia, di nulla stringere. In Francia, dove ora si fa la guerra agli operai stranieri, e specialmente Italiani che servono ad accrescere la sua produzione industriale, si lagnano degli scarsi aumenti della popolazione in confronto di altri Popoli. Così potrebbe bene accadere, che il troppo dilatarsi, e non colle pacifiche espansioni, ma colla violenza d'insolenti acciattabrighe, riuscisse ad indebolimento della potenza, che, sempre pronta ad invadere l'altrui, non fu mai felice nel mantenere le sue conquiste.

Forse con più modestia e più costante operosità, sebbene pur troppo l'Italia si trovi ora circuita da tutte le parti, potrà ottenere dei vantaggi sopra la tanto pretesiva vicina.

Bisogna però, ch'essa sappia anche a che punto ne siamo nelle diverse questioni africane e che abbia un termine anche lo sdegnoso silenzio del nostro governo, che per troppo nascondere i suoi piani induce a credere di non averne nessuno.

Quello che si sa si è, che a Tunisi si procede come se l'annessione effettuata fosse un fatto compiuto e che in tutto si seguita colle solite impertinenze e volendo spacciare per aggressori gli Italiani aggrediti ed accogliendo le cortesie come una approvazione.

Come prevedevamo, in Egitto le cose s'imbrogliano più che mai. La comparsa delle flotte francesi ed inglesi non ha fatto punto indietreggiare da' suoi propositi imperativi il capo de' nuovi Mamelucchi Arabi pascià. Anzi l'idea, che lo straniero voglia venire ad imporsi colla forza, ha suscitato in alcuni un certo senso di patriottismo. La Francia, evidentemente, vorrebbe occupare l'Egitto colla forza, ciòché non piace all'Inghilterra, che parla di gendarmi turchi e d'un intervento della Porta dalla Francia non voluto. Si riparla ora del famoso concerto europeo. Arabi ha fino ad un certo punto ragione di respingere ogni intervento, dicendo che fino a tanto che si osserva il patto del contratto finanziario e si pagano i debiti, nessuno ha da intervenire nelle cose dell'Egitto. Forse egli è abbastanza astuto da vedere l'antagonismo che esiste tra le due potenze occidentali e che il famoso concerto europeo è una stonazione che minaccia di diventare una vera confusione. Non potendo però retrocedere, le due potenze impongono ora un ultimatum, che, non accettato, potrebbe avere delle serie conseguenze.

In Francia, frattanto, ci fu quasi una crisi; e la Camera, per evitarla, dovette disdire sé stessa e dichiarare la sua piena fiducia in Say. Nell'Inghilterra si fanno procedere di pari passo i due bill, quello della coercizione e l'altro risguardante gli affitti arretrati d'Irlanda. In Russia seguono le barbare persecuzioni degli Ebrei ed il domicilio coatto dell'Imperatore, che non osa farsi incoronare, né farsi riformatore.

**

I deputati continuano ad essere assenti dalla nostra Camera, che tira innanzi colla legge militare. Un deputato radicale propone di estendere alle elezioni amministrative la legge elettorale politica; ciòché avrebbe per effetto di mettere le sostanze di quelli che pagano nell'arbitrio di quelli che non pagano tasse comunali.

Disputano i giornali del mezzogiorno sulla perequazione, dichiarandosi contrari ad essa, perché noi abbiamo più strade di loro. Non pensano, che noi ce le abbiamo fatte coi nostri soldi, e che mentre essi non hanno speso per le nostre, già fatte prima, noi concorriamo alla spesa delle loro. E giusto poi che ci sieno tanti, che non pagano nulla! Si dovrà venire dunque a quella di decentrare molte pubbliche spese, e che ognuno se le faccia da sé? Per estinguere un cattivo regionalismo si dovrà, presto o tardi, stabilire più ampiamente quel regionalismo che consiste in ciò, che ognuno abbia da provvedere a proprie spese a sé stesso.

IL PAPA E L'ITALIA.

Con questo titolo telegrafano da Roma allo Standard che un distinto diplomatico chiese udienza al Papa e fu ricevuto sabato scorso. Dopo alcuna parola, il visitatore chiese al Pontefice se si dovesse tenere come abbandonata la politica di conciliazione verso l'Italia che era stata iniziata al principio del presente Regno.

A queste parole, il Papa si turbò talmente di far temere che stesse per svenire. Il diplomatico, impressionato grandemente, non insisté più sull'argomento. Cercò di volgere la conversazione sopra altri soggetti, ma la visita fu presto terminata e con grande freddezza.

Occorre ben poca penetrazione per indovinare che il diplomatico in questione era l'ambasciatore d'Austria, e per capire che il rimprovero intorno all'abbandono dei progetti di conciliazione fu mosso dalle obiezioni papali alla visita imperiale in Roma.

ITALIA

Roma. In previsione dell'aumento delle compagnie alpine, il ministero della guerra ordinò al genio militare di preparare dei progetti di costruzione di caserme dove le dette compagnie verranno acciuffate.

La Commissione per l'inchiesta sulla Marca Mercantile ha deciso di proporre che sieno accordati premi ai piroscafi destinati alla navigazione di lungo corso e di grande cabotaggio di nuova costruzione italiane, ed a tutti quelli ora esistenti. Questi ultimi non dovranno superare l'età di quindici anni; tutti, poi, dovranno essere iscritti nella prima classe di registro. Il premio sarà di centesimi 50 per ogni tonnellata e per ogni mille miglia di percorso; il premio andrà diminuendo annualmente di un trentesimo; resterebbero esclusi dal premio le linee sovvenzionate.

Un decreto reale istituisce presso il Ministero dell'istruzione pubblica una Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica, composta di quattro maestri, quattro drammaturghi ed un critico.

ESTERO

Inghilterra. Il giornale il Freeman di Dublino ha pubblicato l'altro ieri una pretesa confessione degli assassini di lord Cavendish e del sig. Burke. Questa confessione occupa otto colonne di testino. Come quel giornale radicale abbia avuto questa confessione non è detto, e non è neppure detto se il Governo inglese non si occuperà lui di scoprirlo.

Dunque, secondo il Freeman, il delitto sarebbe stato deciso il venerdì, 5, a Dublino, in un'adunanza di uomini che per giurare avrebbero alzato la mano armata di coltello. Lord Cavendish doveva essere rapito, se fosse stato possibile, altrimenti ucciso. Burke doveva essere ucciso.

Questi fu ucciso per primo, dopo una lotta tremenda.

Gli assassini dissero quindi a lord Cavendish: « Milord, non vogliamo uccidervi, ma avete da seguirci. Noi vi condurremo lontano da Dublino. »

Avendo lord Cavendish reagito contro i progetti degli assassini, rifiutando di seguirli, chiese poi quel che si fosse fatto del suo compagno. « Burke è morto! gli venne risposto. Ancora una volta: o accettate le nostre proposte, o siate morti! » « Preferisco che la mia sorte sia quella di Burke! esclamò lord Cavendish, ma venderò la mia vita a caro prezzo. »

Nella lotta susseguita, egli disse cadendo: « Vi perdonò; pace e prosperità per l'Irlanda! »

Se è una mistificazione, ci pare di cativo gusto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

27 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 44) contiene:

(Continuazione)

4. Notifici. L'Usciere Bruniere, addetto

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Franceschi in Piazza Garibaldi.

al 1° Mandamento di Udine, notifica alla signora De Bernardo Giacoma maritata De Lena di Trieste, come il locale Ufficio delle Ipoteche li diffida a pagare entro giorni 15 sotto pena degli atti esecutivi la somma di lire 6 e cent. 40 per la iscrizione legale fatto il 13 luglio 1872.

5. Estratto di bando. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze di Udine e in confronto di Crucil Antonio di Cividale, seguirà nel 28 luglio p. v. avanti il Tribunale di Udine la vendita di immobili siti in Distretto di Cividale e in Comune censuario di Campoglio.

6. Accettazione di eredità. La signora Maria Bertoni vedova Jacuzzi di Udine, ha accettato beneficiariamente per conto della minore sua figlia Annaela l'eredità abbandonata da Giacchino Jacuzzi, per il quanto ad essa minore spettante.

7. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Castions, nel Comune amministrativo e censuario di Castions di Strada. Coloro che avessero ragioni da sperare sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

(continuo).

Concorso agrario regionale. Da quanto si sente, cominciano a pervenire alla Commissione ordinatrice del Concorso dei riscontri alla circolare, che abbiamo pubblicato nel n. 108 dei Giornali, colla quale si invitavano e corpi morali e privati ad istituire dei premi speciali in appendice al programma governativo.

E Comizi e rappresentanze comunali e provinciali si sarebbero riservate di sottoporre proposte in argomento ai rispettivi corpi deliberanti. Avrebbero poi già istituiti premi speciali; il Comizio di S. Pietro al Natisone per un'esposizione di frutta più adatte alla esportazione;

il Comizio di Thiene per la lattiera sociale che offrirà i migliori risultati;

la Banca popolare di Vicenza per una memoria sul modo, mezzi e cautele migliori con cui le Banche popolari potrebbero più efficacemente esercitare ed estendere il credito agrario nel Veneto;

il conte Corinaldi per uno studio sulle industrie esistenti nel distretto di Palmanova, maggiore e migliore svolgimento di cui sono suscettibili, e nuove industrie atte a trarre il migliore profitto dalle materie prime del distretto.

Società dei Reduci dalle patrie campagne nella Provincia dei Friuli. La Commissione per una lapide ai morti per la patria ha diramato la seguente ai Sindaci della Provincia.

Illustrissimo Signore!

L'Associazione dei Reduci dalle Patrie Battaglie, nell'intendimento di onorare la memoria dei Friulani morti per l'indipendenza dell'Italia nostra, stabiliva di farne incidere i nomi sopra una lapide da collocarsi nel Capoluogo della Provincia; ed affidava alla scrivente l'incarico di raccogliere ed ordinare tutti gli elementi necessari alla compilazione di un tale elenco.

Quanto incerto e difficile possa essere l'esito finale delle ricerche da istituire per tale scopo, senza una efficace cooperazione delle Autorità tutte Comunali e Provinciali, sia per l'estensione della Provincia nostra, sia per l'esattezza richiesta da tale lavoro, è ovvio il riconoscere; ed è appunto perciò, che la scrivente si rivolge alla S. V. Illustr. colla preghiera di eccitare quanti nel Comune, cui la S. V. Illustr. è preposta, avessero notizie riguardanti Friulani, che dal 1848 in poi, abbiano data la loro vita per la libertà ed indipendenza dell'Italia nostra, a voler dare tutte le indicazioni, che sono a loro cognizione, e che a giudizio della S. V. possono essere nulli al conseguimento dello scopo, che la scrivente si è prefissato. Queste indicazioni la S. V. si compiaccia di far trascrivere nella unita tabella, che vorrà

vi, con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

del Tiente pure una raccolta di modelli u'svariati, onde i signori acquirenti e possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicita dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento.

Domini — Marco Antonini — Francesco Comencini — Ernesto D'Agostini.

Siamo certi che gli onorevoli Sindaci della Provincia seconderanno con zelo e sollecitudine la più patriottica iniziativa presa dalla Società dei Reduci, rispondendo prontamente all'appello loro rivolto e assumendo tutte le indicazioni richieste.

Essi poi, se qualche fatto si presentasse dubbio, non vorranno, pensiamo, astenersi dal mandare le informazioni del caso, dalle quali la Commissione apposita potrà trarre gli elementi e i criteri per deliberare in proposito.

Così l'elenco riuscirà veramente completo e la patriottica idea potrà tradursi, nella sua plenezza, in atto.

Società Operaia Udinese. Il Consiglio è convocato per domani alle 12 meridi, col seguente ordine del giorno:

1. Nomina di altri membri per la Commissione consultiva sulla Esposizione di Udine 1883. — 2. Nomina della Commissione esecutiva per solennizzare la festa anniversaria della Società. — 3. Destinazione a scopi di beneficenza della somma offerta dal signor G. Gambierasi. — 4. Comunicazioni della Presidenza. — 5. Soci nuovi.

Società agenti di commercio. Il Consiglio è convocato a seduta per il giorno di lunedì 29 corr. alle ore 4 p.m. nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni diverse. — 2. Ammissione dei soci. — 3. Approvazione dell'agio percentuale al collettore.

Udine, 27 maggio 1882.

Il Segretario O. Cossio.

La Società udinese di ginnastica darà mercoledì 31 corrente nel Teatro Minerva, graziosamente concesso dai proprietari, il saggio annuale di ginnastica e di scherma.

Illuminazione elettrica. Secondo un progetto d'illuminazione generale della città di Udine, pubblica e privata, valendosi delle cadute del Ledra, compilato con molto amore e studio dall'ing. municipale dott. Puppatti, e presentato alla Commissione apposita, il Comune, dando l'illuminazione ai privati a tre centesimi l'ora, mentre oggi il gey ne costa più di sei, vale a dire a metà prezzo, riuscirebbe ancora ad avere l'illuminazione pubblica gratis, e a risparmiare quindi 40 mila lire all'anno nel bilancio comunale.

Ma vi è di più. Il corrispondente udinese del *Tagliamento* scrive in proposito: « Di più forse potrebbero dare esecuzione al grandioso progetto di portare, cioè, mediante turbine e macchine dinamo-elettriche, sminuzzata in città la forza sviluppata dalle acque del Ledra. Trasformare cioè sul sito del salto l'energia dinamica in energia elettrica, la quale, a sua volta trasportata dal conduttore nell'interno della città, mediante macchine apposite si trasformerebbe nuovamente in energia dinamica, vale a dire in forza motrice, che potrebbe alimentare le officine e le piccole industrie della città, nelle proporzioni perfino di un cavallo e di un mezzo cavallo a vapore. »

Mostra Provinciale con premi per riproduttori bovini di razza da latte. La speciale Commissione incaricata della Deputazione provinciale di ordinare la detta Mostra, ha pubblicato il manifesto contenente le condizioni per l'ammissione dei bovini alla Mostra medesima e la distinzione dei premi. Non permettendo oggi la mancanza di spazio, daremo il manifesto nel prossimo numero, e intanto annunciamo che l'Esposizione avrà luogo il 6 novembre p.v. in Teatro.

Extracto dalle Norme disciplinari per il mercato dei bozzoli pubblicate dal Municipio di Udine.

Art. 7. Nessuno potrà intromettersi nelle contrattazioni se non è chiamato dalle parti.

Art. 8. Solamente i mediatori patentati, se chiamati dai contraenti, e coloro che saranno muniti del certificato prescritto dall'art. 57 della Legge di Pubblica Sicurezza, potranno esercitare l'ufficio di sensile.

Art. 9. Coloro che non essendo mediatori patentati aspireranno ad esercitare l'ufficio di sensile, dovranno farne domanda al Municipio, il quale la inoltrerà con voto favorevole all'Ispettore di Pubblica Sicurezza ove risultò l'onestà e buona condotta del sentente e la domanda sia corredata da un attestato d'Idoneità della Camera di Commercio.

Art. 10. Come corrispettivo della mediazione, il venditore dovrà corrispondere il compenso di centesimi tre per chilogramma venduto sulle partite superiori a 50 chilogrammi e centesimi 4 per quelle al disotto di questo quantitativo, salvo previa diversa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta al mediatore o sensile.

Art. 11. In apposita tabella, esposta sul mercato, saranno indicati con numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensili autorizzati a norma del citato art. 57 della Legge di Pubblica Sicurezza, i quali ultimi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastra col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

Art. 12. I mediatori e sensili dovranno attenersi al vigente Regolamento per il prezzo medio dei bozzoli, ed indicare all'incaricato della registrazione le condizioni del contratto all'atto della pesatura, nonché il nome dei contraenti.

Art. 13. Coloro che non ottemperassero alle disposizioni Municipali o facessero notifiche in mala fede, verranno per quel giorno allontanati dal mercato.

In caso di recidiva sarà provocato per parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza il ritiro della licenza.

Art. 14. Potrà vietarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, schiamazzano, ingurano le persone, ovvero manomettono la galletta offerta in vendita.

Art. 16. I contravventori alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, saranno puniti a senso dell'art. 146 della Legge sull'Amministrazione Comunale e Provinciale; e ciò senza pregiudizio delle diverse penaltà specialmente stabilite nelle premesse norme o per gli atti contemplati dal Codice Penale.

La promozione dell'onore Di Lenna. Colta sua promozione a colonnello, l'onore Di Lenna è passato da Roma a Viterbo, ove si trova il reggimento di cui gli fu dato il comando. Il suo passaggio dal corpo di stato maggiore al comando d'uno reggimento è un fatto normale, poiché si ha l'abitudine che tutti gli ufficiali appartenenti a quel corpo si inverino per due anni ad un servizio attivo, trascorsi i quali, ritornano allo stato maggiore.

Conferenza. Domenica 28 maggio alle ore 11 antim., nel Teatro Nazionale, il nostro concittadino avv. Attilio Luzzatto, Direttore del Giornale *la Ragione* di Milano, terrà una conferenza sul tema: *Le nuove elezioni, timori e speranze per l'avvenire d'Italia*. La conferenza è pubblica.

Sul modello donato dal Madrassi alla città nostra abbiamo sentito dire che non sarà neanche aperta una discussione nel seno del nostro Consiglio comunale. Siamo anche noi del parere che l'atto nobilissimo del Madrassi meriti una giusta ricompensa col' accettazione immediata del dono stesso, e non possiamo quindi che condoncerci della freddezza e dell'opposizione di quei pochi che obiettano o non esservi posto in Udine per il collocamento del modello, o qualche cosa altro che è bello tacere. Tali persone dovrebbero pur sapere che il modello all'egregio artista costò sopra L. 8000 in soli materiali, senza calcolare la mano d'opera, e che oltre a questo per imballo e spedizione da Parigi a Roma ci rimise altra L. 1500 circa. Sarebbe quindi una ben meschina cosa la spesa che andrebbe ad incontrare il nostro Comune per trasportarlo da Roma ad Udine.

In quanto alle difficoltà per il sito di collocamento siamo d'accordo fino ad un certo punto.

Non ci pare propria la chiesetta sotto la Loggia di S. Giovanni, destinata più a Pantheon che ad essere occupata da un lavoro solo, essendo il modello del Madrassi alto m. 3.90; né propria è la sala dell'Ajace perché dovendosi collocare il modello in modo da essere visibile da tutti i lati e girabile, si toglierebbe alla sala stessa lo spazio più che mai bisognerebbe per gli usi ai quali essa è destinata.

Non ignoriamo che, essendo il modello di gesso, all'aperto è impossibile esporlo, anche per un dovuto riguardo ai nobili sfoghi dei nostri vezzosi *gamins* che non lo risparmierebbero di certo. Ma non abbiamo ancora il Palazzo Bartolini? O sopra nella saia, o nell'atrio abbasso vi è spazio bastante per il collocamento del modello stesso.

Udiamo anzi da buona fonte che la scelta cadrà proprio sull'atrio del Palazzo. Tanto meglio, perché esso sarebbe adattissimo all'uopo così verrebbe definita la questione e tolto dall'imbarazzo quei pochi del parer contrario.

Effetti di sospetta provenienza in giudiziale sequestro.

Presso l'Ufficio d'istruzione di questo Tribunale si tengono in giudiziale custodia gli effetti e valori descritti nel seguente elenco, che appariscono di sospetta provenienza e che sono forse di derivazione di furti commessi sulle linee ferroviarie del Regno.

I proprietari degli effetti e valori in detto elenco compresi, sono invitati ad insinuarsi al locale Ufficio d'istruzione o personalmente o per iscritto, indicando nome, cognome, paternità, condizione e luogo di residenza per le successive pratiche del caso:

1. Un paio orecchini a boccole rotonde

con cimiero e con pendenti a tre foglie. Nel centro della boccola con un diamante più grosso degli altri dieci, che formano il contorno a cerchie, con quattro piccoli diamanti sul cimiero, e tre altri diamanti nelle foglie del pendente. Il numero delle pietre diamanti suindicato, è uguale e corrispondente all'uno, ed all'altro dei due orecchini, i quali tutti e due sono montati in argento con gambo e foderò d'oro basso. Detto paio d'orecchini viene valutato lire 76, e sono contenuti in un astuccio.

2. Un paio boccole con piccolo pendente con diamante in centro montato a giorno ed in argento, e con otto piccole pietruzze diamanti all'intorno; i piccoli pendenti sono forniti di un diamante per cadauno, simile a quello del centro della boccola. Il gambo e foderò è di oro basso. In una delle boccole mancano tre pietruzze del contorno, nell'altra nessuna mancanza. Dette boccole vengono valutate lire 45.

3. Un anello d'oro con cinque pietre fiamminghe incastonate in argento, e con montatura a giorno antica del valore di lire 100.

4. Altro anello d'oro con quattordici piccoli diamanti incastonati in argento, ri-partiti in due file parallele ed aderenti l'una all'altra, sette pietruzze per cadauno, del valore di lire 35.

5. Altro anello d'oro ad una sola pietra fiamminga, incastonata in argento di forma moderna, del valore di lire 40.

6. Un piccolo remontoir da donna con doppia calotta in oro portante il n. 66609.18

R. Cilindro ad otto rubini, fabbrica F. Berçellan, con smalto, con stelle nel centro, a sei piccoli diamanti, del valore di lire 60.

(Continua)

Il co. Pietro di Brazza giungerà dall'Africa e sbarcherà a Liverpool il 31 corrente. La contessa di Brazza, madre del giovane Conte e uno dei suoi fratelli partono per Parigi ad incontrarlo.

Pel Collegio Convitto di Cividale. Dicesi che il senatore Pele, assieme col deputato del collegio di Cividale generale Bassecourt, abbiano fatto pressanti istanze al ministro Baccelli per un sussidio al Collegio Convitto di quella città, con lusinga di riuscita.

Al Circolo artistico un nuovo geniale trattamento s'ebbe ieri sera; letteratura, musica ed ombre, insomma una varietà dilettevole. Occupiamoci prima di tutto della parte letteraria.

L'avvocato D'Agostini mostrò come l'arte d'entra anch'essa quale fattore della nostra nazionale indipendenza. Mostrò quale scossa deitero verso la fine del secolo scorso all'interdipendenza Italia la rivoluzione francese, e le guerre napoleoniche largamente partecipate dai figli del Regno Italico, come vivessero fresche nella memoria dei nostri le lotte gloriose anche degli italiani, come tale memoria fosse ravvata dalle arti, come dappoi fossero educati alla lotta nazionale anche dall'arte che mediante il Lippert ci mostrava le imprese dei Greci, e così ricordò la gran messa che l'arte fece nelle guerre del 1848-49, in quelle della Crimea e nelle posteriori dal 1859 al 1870, che ci valsero l'unità dell'Italia.

Anche il dott. Agostini mostrò così di credere, che l'arte può e deve farsi ispiratrice d'alti e nobili sentimenti, di patriottismo, di aspirazioni a quelle gloriose imprese che inalzano e temprano il carattere dei Popoli. L'arte per l'arte nemmeno a lui sembrò che sia fatta per ajutare quel risorgimento nazionale che fu e sarà scopo costante d'oggi buon Italiano. Ed il pubblico, che lo applaudi, fu dello stesso suo parere. Gli atti generosi sia degli individui, sia dei popoli sono una eredità di cui essi possono, mediante l'arte, giovarsi, per la educazione di tutte le generazioni che si succedono. Chi fa qualche cosa di distinto nel mondo, anche decaduto, può sperare di risorgere; ed a c'è l'arte principalmente lo aiuta.

Dopo la lettura, ebbe luogo un trattenimento musicale che cominciò con un bellissimo potpourri per clarinetto, eseguito alla perfezione dal sig. E. Delia Vedova accompagnato al piano dal sig. M. Caselotti. Venne poicess una fantasia per flauto, con accompagnamento pure di piano. E' reseutori: il valentissimo pianista M. Pinocchi ed un musicante della banda militare. I calorosi applausi dell'uditore testificaron quanto maravigliosamente fosse stato condotto il difficilissimo pezzo.

Chiuse la serata una dolente istoria presentata col mezzo della lanterna magica ed illustrata per cura del prof. Del Puppo.

La Società orchestrale milanese. Giorni sono venne in questo giornale espresso il desiderio che la Presidenza del nostro Teatro Sociale facesse pratiche per avere una sera in Udine la Società orchestrale milanese, che sta adesso facendo un giro per parecchie città dell'Alta Italia. Ora veniamo a sapere che la solerte Presidenza aveva prevenuto on tal desiderio, ed era entrata in trattative a questo scopo. Senonchè la Società orchestrale avendo chiesto per un concerto

non meno di tre mila lire, le trattative non ebbero seguito.

Pubblicazione. È uscito il Fascicolo XVII della raccolta completa delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione Cosmi. A questo fascicolo vanno unite due illustrazioni: *La sagra di Bolzan* e *La messe*.

Il processo d'uno processo. La mancanza di spazio ci obbliga a diffondere al prossimo numero la continuazione dello scritto del dott. Lorenzetti portante il premesso titolo.

Inaugurazione sospesa. Corre voce, che crediamo fondata, avere l'Authorità prefettizia ordinato che l'inaugurazione della lapide a Paolo Sarpi in S. Vito al Tagliamento venga sospesa, e ciò per motivi d'ordine pubblico.

Cose di Tricesimo. Parlamo pochi giorni sono della prova di valore civile del brigadiere dei carabinieri ivi stazionato Felice Mandella, che pose a rischio la propria per salvare la vita di Giuseppe Ederer, nella di cui osteria sviluppò un incendio la notte del 14 al 15 corrente mese.

Interpretando il desiderio di tutto il Comune, ieri il Consiglio ha votato per acclamazione di ringraziare il coraggioso brigadiere e di raccomandarlo caldamente al R. Prefetto ed al Comandante dei reali Carabinieri della Provincia onde voglia il Governo del R. condegnamente rimirare la eroica azione.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 28, dalle ore 6 alle 8 p.m.

1. Marcia N. N.
2. Mazurka « A fior di labbra » Salò
3. Sinfonia « Isabella d'Aragona » Pedrotti
4. Finale 2° « T'ovatore » Verdi
5. Valzer « Al fonte » Mariotti
6. Pot-pourri « Traviata » Verdi
7. Polka « Aggradite » Strauss

Teatro Minerva. Domani sera, domenica, seconda ed ultima rappresentazione della *Lucia* col celebre tenore cav. Emilio Naudin.

— (Ore 10.30 p.) — Teatro abbastanza popolare e pubblico assai bene disposto. Il *Naudin*, applaudissimo, giustifica sua bellissima fama. Dopo il primo atto due volte chiamato da entusiastici applausi al proscenio, assieme alla signorina Giorgio — ottima *Lucia*.

Atto secondo. — Gran successo il quartetto magistralmente eseguito dalla Giorgio, Naudin, Mighazzi e Riva. Si dovette replicarlo per generale richiesta. Assai bene il finale, dopo di che gli artisti vennero due volte chiamati al proscenio.

Teatro Nazionale. I fratelli Giardini ed il prestigiatore Martini daranno, domani sera, una seconda rappresentazione.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino sett. dal 21 al 27 maggio
Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 9
id. morti id. 1 id.

Esposti id. — id.

Totale n. 22

Morti a domicilio.

Giulia Pegoraro di Antonio di mesi 2 — Giuseppe Zuliani di Girolamo d'anni 2 — Luigia Bulfoni di Giuliano d'anni 5 — Teresa Zoratti fu Valentino d'anni 51 att. alle occ. di casa — Rosa Papparotti-Zucchiatti fu Francesco d'anni 90, contadina — Marianna Franzolini-Driussi fu Paolo d'anni 58, serva — Angelo Del Zotto fu Valentino d'anni 48, inajuolo — Maria Bertoni fu Gio. Battista d'anni 15, serva — Giuseppina Pez di Luigi d'anni 5 — Rosa Lodola di Antonio d'anni 1 e mesi 5 — Lucia Pitini Zanotto fu Angelo d'anni 22, att. alle occ. di casa — Gio. Battista Pojani fu Gio. Battista d'anni 1 — Arturo Gioia di Luigi di mesi 11 — Cesare Pellegrini di Ettore d'anni 1 e mesi 3 — Oliva Zuppelli di Gio. Battista di mesi 2 — Lucia Papparotto di Isonzo.

Giuliano Dragante di Giovanni d'anni 19, contadina — Valentino Marino fu Giuseppe d'anni 69, agricoltore — Osvaldo Peressini fu Innocente d'anni 83, agricoltore — Antonio Cantaruti fu Giuseppe d'anni 63, agricoltore — Teresa Cussigh-Treppo fu Antonio d'anni 64, contadina — Angelo Marus fu Sento d'anni 61, agricoltore — Elisabetta Ferino fu

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliight Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.		• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	
• 9.28 ant.	omnib.	• 1.20 pom.		• 1.20 ant.	omnib.	• 2.25 pom.	
• 4.58 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 ant.	
DA UDINE		A PONTEBBIA		DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.		ore 6.38 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 7.45 ant.	diretto	• 9.46 ant.		• 1.33 pom.	omnib.	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 3.17 pom.	omnib.	• 12.06 pom.		• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 ant.	misto	• 7.35 ant.		• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire
da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli; muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli
capre, porci, cani, ecc.

Aggiungete la cura, delle malattie delle galline, polli d'India,
che, antive piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure
necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose
e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare
e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli
stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e
allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca
Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo
l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M.
Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

STABILIMENTI Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione
scura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie,
palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie; clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C.
BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

24

COLLA Mastic Bonacina

Serve ad aggiustare, a freddo, le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabasti, schiuma, ecc.,
resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità
degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti
col mastic stesso è la luminosa ed indiscutibile prova
dell'eccellenza.

14

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

RICETTARIO TASCAPILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della
Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese
fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte
le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine
al prezzo di it. L. 5

51

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

(Una Scoperta Prodigiosa)

In questi giorni menu gian rumore nel campo della
scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, dal celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il
quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato
i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente,
la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale.
Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla
circonferenza al centro come fiume fiume quasi invisibile,
che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le
tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte
dove segnano mancare per primi. La CROMOTRICOSINA
(emissio capillorum cum colore) fu vedere in poche settimane
e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di
lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema!
Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari:
Francesca Norello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S.
Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80
(Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquistato tutti
i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, si viene spedito dietro richiesta
coll'aggiunta di soli cent. 60.

(Una Scoperta Prodigiosa)

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di
Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica,
idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli
Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri,
Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50



TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimetto la Chiesa di S. Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina)

22 Maggio vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180	12 Giugno vap. NAVARRE	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180	22 Giugno vap. COLOMBO	3. cl. fr. 180
3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -		28 Giugno vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato
di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge
sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.

